

FULVIO E FEDERICA LUCISANO E RAI CINEMA  
presentano

# PANE E BURLESQUE

prodotto da  
**FULVIO E FEDERICA LUCISANO**

una produzione  
**ITALIAN INTERNATIONAL FILM**

con  
**RAI CINEMA**

in associazione con  
**BNL – Gruppo BNP Paribas**

**ALIANTE PARTNERS**  
ai sensi delle norme sul tax credit

regia di  
**MANUELA TEMPESTA**

con  
**LAURA CHIATTI**  
**SABRINA IMPACCIATORE**  
**MICHELA ANDREOZZI**  
**GIOVANNA REI**  
e con **CATERINA GUZZANTI**  
con la partecipazione di  
**EDOARDO LEO**

USCITA: **29 MAGGIO 2014**



materiali disponibili su [www.01distribution.it](http://www.01distribution.it)  
Media Partner: **Rai Cinema Channel**  
[www.raicinemachannel.it](http://www.raicinemachannel.it)

**Ufficio Stampa**  
**Désirée Colapietro Petri & Claudia Ai**  
Via Tuscolana, 1055  
00173 Roma, Cinecittà Studios  
Tel. 342.0844985 – 338.1767629  
[aliecolapietro.press@gmail.com](mailto:aliecolapietro.press@gmail.com)

**01 Distribution – Comunicazione**  
P.za Adriana, 12 – 00193 Roma  
Tel. 06.684701 – Fax 06.6872141  
Annalisa Paolicchi: [annalisa.paolicchi@raicinema.it](mailto:annalisa.paolicchi@raicinema.it)  
Cristiana Trotta: [cristiana.trotta@raicinema.it](mailto:cristiana.trotta@raicinema.it)  
Rebecca Roviglioni: [rebecca.roviglioni@raicinema.it](mailto:rebecca.roviglioni@raicinema.it)

## CAST ARTISTICO

Matilde

Giuliana

Teresa

Antonio

Viola

Frida

Mago Zep

Vincenzo

Gregorio

Elio

Vito

Lisa

Nonno Ernesto

Dyvette mora

Dyvette rossa

Dyvette bionda

**LAURA CHIATTI**

**SABRINA IMPACCIATORE**

**MICHELA ANDREOZZI**

**FABRIZIO BUOMPASTORE**

**GIOVANNA REI**

**CATERINA GUZZANTI**

**MARCO BONINI**

**EDOARDO LEO**

**DOMENICO FORTUNATO**

**PIETRO NAGLIERI**

**RAFFAELE BRAIA**

**AURORA ROCA**

**TEODOSIO BARRESI**

**GIULIA LAPERTOSA**

**ANNA TERIO**

**LUDOVICA MAIRE' ROGATI**

## **CAST TECNICO**

Regia	<b>MANUELA TEMPESTA</b>
Soggetto	<b>MANUELA TEMPESTA e MASSIMILIANO BRUNO</b>
Sceneggiatura	<b>MANUELA TEMPESTA, MICHELA ANDREOZZI</b> con la collaborazione di <b>MASSIMILIANO BRUNO</b>
Fotografia	<b>ALESSANDRO PESCI</b>
Montaggio	<b>PATRIZIO MARONE</b>
Scenografie	<b>ANTONELLA CANNAROZZI</b>
Costumi	<b>ELEONORA DEVITOFRANCESCO</b>
Suono	<b>VALENTINO GIANNI'</b>
Musiche	<b>GIANLUCA MISITI</b>
Prodotto da	<b>FULVIO e FEDERICA LUCISANO</b>
Una produzione	<b>ITALIAN INTERNATIONAL FILM</b> con <b>RAI CINEMA</b>
Distribuito da	<b>01 DISTRIBUTION</b>
Durata	<b>86 min</b>
Anno	<b>2014</b>

Film riconosciuto di interesse culturale con contributo economico del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo— Direzione Generale per il Cinema e realizzato con il sostegno della Apulia Film Commission

Crediti non contrattuali

## SINOSSI

Un paese del Sud Italia naviga in cattive acque: da quando la fabbrica di ceramiche Bontempi ha chiuso, i suoi ex operai giocano al fantacalcio nella storica sezione del centro gestita da Frida (CATERINA GUZZANTI), una rappresentante sindacale impegnata nelle giuste cause, mentre la piccola merceria di Vincenzo e di sua moglie Matilde, dove lavora anche la sarta Teresa, non riesce più ad andare avanti. Tutto sembra andare a rotoli quando, all'improvviso, un ciclone vero e proprio investe la vita del paese: Mimì La Petite (SABRINA IMPACCIATORE), ovvero Giuliana, figlia della "buonanima" del Cavalier Bontempi, torna in paese dopo più di vent'anni insieme alle Dyvettes, il suo gruppo di Burlesque, per vendere le proprietà di famiglia. Ma Le Dyvettes ordiscono una truffa contro di lei e Giuliana, con il conto in rosso, decide di mettere su un nuovo gruppo di Burlesque, reclutando tre paesane: Matilde (LAURA CHIATTI), Teresa (MICHELA ANDREOZZI) e Viola (GIOVANNA REI), giovane e sexy cameriera del paese, che sogna di andarsene in America...

## NOTE DI REGIA

L'idea del film *Pane e Burlesque* l'ho avuta qualche anno fa, per la precisione nel 2010. Avevo voglia di scrivere e girare per il cinema una commedia sullo stile di *Full Monty*, ma tutta al femminile. Volevo sperimentare sulla carta e a livello visivo il social-comedy, un genere che, nell'ultimo decennio, ha trovato molto spazio e riconoscimenti, soprattutto all'estero. Mi aveva sempre affascinato il mondo del Burlesque e il suo immaginario, legato a un meraviglioso universo femminile, dove bustini, calze e culotte dominano con charme, disegnando con eleganza la sfera dell'eros. La riscoperta delle donne di questo fashion and vintage world – composto non solo da lingerie, piume e paillettes, ma da molteplici aspetti creativi e originali – ha permesso alle donne di riappropriarsi del proprio corpo e dei segreti del fascino femminile; inoltre, le ha spinte a esprimere la propria sensualità tanto nella sfera privata quanto in quella pubblica, ovvero sopra un palco, davanti agli spettatori, finalmente senza le censure e i divieti imposti dai precedenti modelli culturali. Come ha scritto lo studioso americano Robert G. Allen, "il Burlesque, come forma culturale, ha creato dei modelli di rappresentazione di genere che hanno cambiato per sempre il ruolo della donna e, in seguito, hanno influenzato il suo ruolo sullo schermo". Il mio intento, tuttavia, non era esclusivamente quello di realizzare un film sul Burlesque e su ciò che esso rappresenta: volevo raccontare la realtà italiana, la crisi economica e di identità che stiamo affrontando, con le sue difficoltà e le nuove sfide con le quali ognuno di noi è chiamato a cimentarsi. Soprattutto, volevo dar voce al mondo femminile e al ruolo della donna all'interno della famiglia e della società contemporanea, rivelandone le fragilità e le potenzialità. Per questo motivo, ho cercato di raccontare delle donne vere, forse goffe ma senza dubbio coraggiose, che si rimboccano le maniche e scommettono sulle loro capacità, superando ostacoli e difficoltà, prendendo in mano le redini della propria vita. Sono donne che affrontano le sfide senza tirarsi mai indietro, compiendo scelte controcorrente ma credendoci sempre, fino in fondo. E proprio grazie al Burlesque, ognuna di loro riuscirà a riscoprire se stessa, trasformando i punti deboli in punti di forza, e riuscendo a riscattare il proprio destino in un paese del Sud Italia che fa i conti con la crisi e la chiusura delle fabbriche.

## MANUELA TEMPESTA

Manuela Tempesta si laurea al D.A.M.S di Roma Tre nel 2003 con una tesi in Filmologia. Nel 2000 vince la borsa di studio e frequenta il Corso di Sceneggiatura tenuto da Massimo Torre presso la Scuola Professione Cinema di Roma. Nel 2002 è finalista a Scrivimogiovane, un concorso patrocinato dal Premio Solinas. Quell'anno vince anche un premio collaterale al Festival di Venezia con la sceneggiatura di un cortometraggio. Nel 2003, vince ad Aosta il festival *A corto di idee*. Nel 2004, dopo aver frequentato il Corso Superiore per Sceneggiatura, diretto da Marco Muller, scrive la sceneggiatura del mediometraggio diretto da Alessandro Stevanon, intitolato *Lassù i rumori del mondo non arrivano*.

Nel 2006/2007 lavora come sceneggiatrice e aiuto regista per il film-documentario *Non tacere*, sulla storia di don Roberto Sardelli e della scuola 725, fondata tra i baraccamenti di Roma alla fine degli anni '60. Il documentario vince vari festival ed è finalista nel 2009 ai David di Donatello.

Nel 2007, con Chiara Bondi, scrive *Nannarè* un soggetto per un film-documentario su Anna Magnani e sempre in coppia con Chiara Bondi, adatta un audiolibro per l'editore Rizzoli. Nel 2008 inizia a collaborare con la Rai con il programma di Raitre Geo&Geo. Scrive, in questo stesso anno, il soggetto e cura la ricerca d'archivio del documentario *Pietro Germi: il bravo, il bello, il cattivo*, che nel 2009, verrà selezionato al Festival di Cannes nella sezione Cannes Classic e trasmesso successivamente da La7.

Nel 2009, scrive con Maria Sole Tognazzi il film-documentario, diretto da Maria Sole Tognazzi, *Ritratto di mio padre*, sulla vita e la carriera di Ugo Tognazzi, che verrà presentato nel 2010 al Festival di Roma e, nel 2011, sarà finalista ai David di Donatello, oltre a ricevere una menzione ai Nastri d'Argento. Tra il 2010 e il 2012 collabora con le società di produzione Endemol e Mediavivere su varie fiction, tra cui *Sos Befana*, *Un amore e una vendetta*, *Provaci ancora prof 4*, *Le tre rose di Eva*, *Rosso San Valentino*. Nel 2011 collabora con Massimiliano Bruno all'interno di un laboratorio Teatrale e lavora come assistente alla regia nel film *Ci vediamo a casa* diretto da Maurizio Ponzi. Nel 2011/2012 è consulente d'archivio per il film-documentario *Carlo!*, che racconta la vita e il cinema di Carlo Verdone, diretto da Gianfranco Giagni e Fabio Ferzetti, prodotto da Lotus Production. Nel 2012, firma il soggetto della commedia corale al femminile *Pane e burlesque* con Massimiliano Bruno, di cui scrive la sceneggiatura con Michela Andreozzi. Nel 2013, con Peter Marcias, firma il soggetto del film-documentario *Tutte le storie di Piera*, documentario su Piera degli Esposti diretto da Peter Marcias e presentato all'ultimo Festival di Torino.

*Pane e burlesque*, interpretato da Laura Chiatti, Sabrina Impacciatore, Michela Andreozzi e Giovanna Rei, è il suo primo lungometraggio.

## INTERVISTA A LAURA CHIATTI

### **Raccontaci il personaggio di Matilde.**

Matilde è una donna dolce, un po' dimessa sia nell'aspetto che nell'anima, spontanea, con un buffo accento umbro e con un'estrema devozione nei confronti del marito Vincenzo, a sua volta molto innamorato della moglie, ma dai modi un po' bruschi e bigotti. Attraverso la scoperta del burlesque, Matilde ritroverà maggior fiducia in se stessa e nelle sue qualità. Ed avrà un'evoluzione umana incredibile.

### **La tua conoscenza del Burlesque prima di iniziare le riprese.**

Prima del film, il burlesque era un mondo a me davvero poco conosciuto, una disciplina che conoscevo relativamente solo per l'associazione a Dita Voon Teese che, a livello di stile e femminilità, è una delle donne che ho sempre messo nei primi posti della mie classifiche. Approfondendo la mia conoscenza attraverso le prove di quest'arte, ne ho compreso ancor di più il fascino, ma anche le difficoltà che richiede per poter essere eseguito nel migliore dei modi.

### **Come ti sei trovata sul set?**

È stato divertente e allo stesso tempo è incredibile scoprire quanta sensualità a volte rimane nascosta dentro ogni donna, spesso per timidezza o per un senso di inadeguatezza. Attraverso il burlesque, ognuna di noi può, in maniera più o meno credibile, tirar fuori la propria femminilità, con ironia e semplicità, a prescindere dalle doti fisiche.

### **Quale momento ricordi con maggior piacere?**

Ci sono stati molti aneddoti divertenti durante le riprese, come ad esempio durante le prove di ballo che abbiamo svolto sempre con un certo panico, soprattutto per la mancanza di tempo che ci portava ad essere talmente ubriache di stanchezza da eseguire spesso coreografie alquanto improbabili. *Pane e Burlesque* è stato un film molto faticoso, oltre che divertente... Mettere insieme quattro menti femminili non è così semplice come spesso si tende a credere... Per gli uomini è decisamente più semplice fare squadra, per noi donne un po' meno... Si tende spesso a seguire l'isteria personale e meno l'isteria di gruppo, purtroppo. A prescindere da alcune piccole incomprensioni, però, ricorderò per sempre con particolare positività questo film, perché mi ha dato, in un momento particolare della mia vita, un insieme di emozioni così forti da rendermi molto più positiva e sicura di me. Inoltre ho conosciuto una straordinaria persona, oltre che un'attrice davvero molto in gamba, di nome Giovanna Rei. Con lei, mano nella mano, ho percorso quest'avventura... Magica, nuova, interessante ed anche un po' folle.

## INTERVISTA A SABRINA IMPACCIATORE

### **Raccontaci il tuo personaggio e l'aspetto del carattere che più ti somiglia.**

Nel film interpreto Giuliana, una donna di grande volontà e personalità che, tornata nel suo paese d'origine dopo molti anni, riuscirà a cambiare la vita e la mentalità di tutti gli abitanti del paese. Giuliana nasconde le sue debolezze e le sue fragilità dietro una maschera di piume e paillettes, si è costruita nel tempo l'immagine di una donna mondana e sofisticata che sembra rinnegare le proprie origini. Si comporta come fosse una vera diva del Burlesque, una piccola regina del

suo mondo immaginario dove il suo alter ego, Mimì La Petite, sembra non aver bisogno di nulla e di nessuno. Ostenta una sicurezza di sé e una aggressività che scopriremo poi essere una forma di difesa nei confronti del mondo reale, dal quale si sente spesso rifiutata e tradita. E' una grande sognatrice e persino il suo modo di vestirsi e pettinarsi sembra rappresentare una continua fuga dalla realtà. E' in questo tratto che il personaggio più mi somiglia, anch'io sono una grande sognatrice e, a mio modo, mi rifugio in suggestioni continue di mondi altri, per poter sfuggire alla realtà, nella quale non mi sono mai sentita troppo a mio agio.

### **Cosa conoscevi del mondo del Burlesque prima di iniziare il film?**

Alcuni anni fa, vidi per la prima volta su un giornale le fotografie di Dita Von Teese e rimasi molto colpita dalla sua immagine così femminile e così retro'. Sono da sempre una nostalgica e mi sento più affine alle suggestioni del passato piuttosto che a quelle del futuro. Quando vidi in tv una delle sue performances, rimasi letteralmente folgorata, finalmente un modo di essere sensuale, provocante e meravigliosamente femminile senza mai essere volgare o pornografica, neanche da nuda. Scoprii così l'esistenza del Burlesque, dal quale rimasi profondamente affascinata. Pur desiderandolo molto, non avrei mai avuto il coraggio di cimentarmi in una simile disciplina. Quando mi è stato offerto questo ruolo ho pensato fosse una bellissima occasione per poter esplorare lo studio del Burlesque con l'alibi di ferro di doverlo fare per interpretare un personaggio. Peccato davvero aver avuto così poco tempo a disposizione - solo due intensissime settimane - avrei voluto poterlo studiare per mesi e mesi, se non per anni!

### **Come è stata la tua esperienza con le colleghe?**

Io avevo già fatto l'esperienza di un set tutto al femminile nel film *Amiche da morire* e ne ero veramente entusiasta, perché dopo un iniziale momento in cui ci eravamo "annusate" per conoscerci un po', si era creata tra di noi una chimica formidabile che ha lasciato traccia di sé anche sullo schermo. Ma queste sono magie che accadono raramente anche quando si lavora con colleghi maschi.

### **Un aneddoto divertente sul set.**

I momenti più divertenti sono stati quelli delle prove di Burlesque dove ognuna di noi era veramente buffa, i primi giorni in particolare sono stati esilaranti, incredibile scoprire quanto possa essere difficile sfilarsi un guanto in maniera sexy o fare prove di sculettamento inseguendo una grazia anni '50. In quella sala prove è successo veramente di tutto e spesso ci lanciavamo silenziose occhiate disperate, perché ci rendevamo conto che si trattava di un'impresa titanica. Un altro momento esilarante è stato quello in cui il "mio" cagnolino, che avevo ribattezzato col nome di Jean Pierre ma che in realtà era una femmina di nome Sophie, e che era fintamente ammaestrato, faceva esattamente il contrario di quello che avrebbe dovuto fare. Ogni volta che partiva l'azione ed eravamo tutti concentratissimi, il cane se ne partiva allegramente per i fatti suoi. Iniziava la scena con il cagnolino accanto a me che avrebbe dovuto seguirmi dappertutto, e mentre recitavo le mie battute lo vedevo tragicamente sfrecciare dalla parte opposta. Un giorno, prima che battessero il ciak, mi sono spalmata mezzo chilo di wurstel sulla faccia davanti agli occhi attoniti dell'operatore e del direttore della fotografia. Pensavo di aver avuto un'intuizione geniale. Invece il cane ha iniziato ad abbaiare come un pazzo e non la finiva più e io ho continuato a puzzare di wurstel per il resto della giornata.

## **INTERVISTA A MICHELA ANDREOZZI**

### ***Come nasce la collaborazione con Manuela Tempesta e la scrittura di Pane e Burlesque?***

Nel Dicembre del 2013 sono stata chiamata da Massimiliano Bruno - mi prende sempre in giro, dice che scrivo meglio di quanto recito - co-autore del soggetto: grazie agli anni che ho dedicato alla commedia, mi ha chiesto di sviluppare la sceneggiatura con la Tempesta, e così è iniziato un anno molto creativo, tutto dedicato alla scrittura.

### ***Che donna è Teresa, il personaggio che interpreti?***

Teresa è una sarta che lavora nel negozio in crisi di Matilde e Vincenzo, ha una figlia pestifera, che adora, ma soprattutto ha un marito, Antonio, operaio disoccupato, a cui vuole bene ma con il quale non fa più l'amore: la mancanza di lavoro lo deprime, lui non la desidera più e Teresa non si sente più "donna"... E' anche convinta che la situazione sia peggiorata perché lei si è lasciata andare e ha preso peso. Grazie al Burlesque, Teresa conquisterà la consapevolezza di valere come essere umano, e riconquisterà anche il rapporto col marito.

Ecco, la sfiducia di Teresa in se stessa è una cosa che tutte noi donne abbiamo affrontato nella vita, ed è quello che di lei mi fa più tenerezza. L'ho raccontata come una donna semplice ma coraggiosa, di quelle che sanno rimboccarsi le maniche. Per interpretarla ho preso circa cinque chili. Non è stato facile esibirsi con due taglie di più addosso, ma è stato utile a sentirmi donna e bella indipendentemente dalla mia forma. Per raccontarla degnamente dovevo accompagnarla nella trasformazione.

### ***La tua conoscenza del Burlesque prima di iniziare il film.***

Mi piaceva, lo seguivo superficialmente ma ne conoscevo alcune delle protagoniste più note, come Dita Von Teese. Ho sempre avuto una passione per le pin up, donne burrose e sorridenti, vintage, forse perché sono un modello di bellezza a cui ispirarsi più naturale e accessibile di una, per dire, top model minorene. Tuttavia non sapevo nulla dei codici di comunicazione, degli strumenti di seduzione, delle performance "standard" e delle musiche... c'è sempre da imparare!

### ***Come è stata l'esperienza di un set tutto al femminile?***

Antropologicamente interessante: mettendo insieme tanti estrogeni, tanta bellezza, tante performance e profili così diversi c'era da aspettarsi un cocktail al peperoncino. Nel film le quattro donne sono in conflitto tra loro, per motivi diversi, estrazione, finalità, ed è stato interessante vedere come le nostre diverse personalità abbiano accompagnato i personaggi nel loro percorso di conoscenza le une delle altre, evolvendo con loro e, senza dubbio, dando ricchezza alla storia.

### ***E' successo qualcosa di particolarmente divertente mentre giravi?***

Stiamo per esibirci nel numero dei ventagli, piuttosto difficile, e ci ritroviamo in camerino dei costumi microscopici, più o meno un set adesivo di Swarovsky: io vado nel panico, da femmina quale sono e chiedo di poter indossare una tuta trasparente color carne di quelle da trapezista, almeno per non veder ballonzolare le carni... ma a quel punto è un po' difficile trovarne una, non si vendono al supermercato... e così le costumiste decidono di creare una tuta patchwork

ottenuta cucendo insieme le calze al body al reggiseno alle decorazioni Swarovski. Morale della favola? Per creare un costume in cui sembravo nuda le povere sarte mi hanno letteralmente cucito addosso pezzo per pezzo, impiegandoci diverse ore, una specie di seconda pelle, costringendomi ad assumere posture assurde da contorsionista per poter attaccare insieme tutti i pezzi. Il risultato però, lasciatemelo dire, è una meraviglia!

## **INTERVISTA A GIOVANNA REI**

### ***Raccontaci il tuo personaggio e l'aspetto del carattere che più ti somiglia.***

Viola è una ragazza del profondo Sud alla quale risulta molto soffocante quella mentalità: la considera bigotta ed obsoleta. Reagisce in maniera trasgressiva, dunque vestiti striminziti, guida spericolata una grossa moto, frequenta e cambia spesso ragazzo e non si nasconde. Il risultato è quello di essere molto chiacchierata e mal considerata soprattutto dalle donne, ma lei non se ne cura, le importa soltanto metter su un po' di soldi e scappare in America. L'aspetto caratteriale di Viola che più mi somiglia è quel desiderio di libertà nell'esprimere se stessa e la voglia di conoscere l'altrove.

### ***Ti piace il burlesque?***

Lo adoro! Per una serie di motivi, uno su tutti è l'utilizzo della biancheria retro' (corsetti e guêpière), quella delle donne di una volta che ha il tocco magico di esaltarla tirando fuori tutta la sua sensualità e dunque già prima del film possedevo molto intimo ed elementi burlesque acquistati nei vari mercatini. Mi piace in particolare l'aspetto ironico del Burlesque che è insito nella parola stessa: mai prendersi troppo sul serio, femmine sì, ma col sorriso!

### ***Raccontaci della tua esperienza su un set di sole donne.***

Un'interessante esperienza antropologica. Dove ci sono troppe donne, si sa, l'equilibrio non è immediato. A me personalmente è capitata una cosa straordinaria, quella di stringere un'amicizia davvero rara e speciale con Laura Chiatti che prima di questa esperienza non avevo mai incontrato. A dire la verità era l'artista del cast che temevo di più: la vedi così bella, sofisticata, pensi possa fare capricci ed avere atteggiamenti da diva... E' bastato parlarle due minuti per scoprire una donna di una semplicità e di una bellezza interiore superiori a quella esteriore. Ci siamo riconosciute ed amate subito.

### ***Fatica o divertimento?***

Molto impegno ma anche moltissimi momenti buffi e divertenti, soprattutto nella settimana dedicata al Burlesque. Eravamo nervose, eccitate, inibite ma allo stesso tempo compiaciute di mostrarci in vesti insolite e lì, in quello stato d'animo, una sorta di regressione infantile fatta di complicità femminile ha colpito me e Laura in modo particolare, ridevamo a crepapelle per ogni cosa. C'era una persona dello staff tecnico molto simpatica, gentile ed anche un po' buffa che cadeva dalla propria sedia con molta facilità. Ecco, un giorno è successo nel bel mezzo di una esibizione e così davanti alla scena di quella caduta, siamo state colpite dalla cosiddetta ridarella compulsiva, provavamo a fermarci, asciugandoci le lacrime, provando a darci un contegno professionale e cercando di darci sostegno l'una con l'altra. E invece, ad ogni tentativo, la situazione peggiorava, finché abbiamo contagiato tutta la troupe! Quello è stato davvero un bel momento divertente.

## LAURA CHIATTI

Laura Chiatti nasce a Castiglion del Lago, nella provincia Perugina, nel 1982. Giovanissima partecipa nella categoria cantanti ad un concorso su scale regionale. La sua bellezza e il suo fascino non passano inosservati e alla fine vince il concorso nella "sezione sbagliata" ed è così che nel 1996 diventa Miss Teen-ager Europa.

Nel 1997 approda sul piccolo schermo nella fortunatissima serie televisiva *Un posto al sole*. Successivamente sono molte le sue partecipazioni a serie televisive: *Compagni di scuola*, *Incantesimo*, *Don Matteo*, *Carabinieri*, solo per citarne alcune. Nel 2004 è protagonista femminile nel film di Giacomo Campiotti *Mai + come prima* che vince a Saint-Vincent La Grolla d'oro al cinema per l'innovazione. La svolta decisiva alla sua carriera di attrice avviene nel settembre del 2005 quando Paolo Sorrentino, uno dei migliori registi italiani reduce dallo strepitoso successo de *Le conseguenze dell'amore* la sceglie come protagonista femminile nel suo nuovo e attesissimo film *L'amico di Famiglia* con Fabrizio Bentivoglio. Il film partecipa in concorso al 59° Festival di Cannes dove Laura ottiene un grosso successo personale. Nel febbraio del 2006 è impegnata sul set del nuovo film di Francesca Comencini *A casa nostra* che partecipa in concorso al Festival Internazionale del cinema di Roma. Il suo volto diventa noto al grande pubblico grazie alla partecipazione come testimonial della campagna Vodafone Summer 2006 firmata dalla regia di Gabriele Muccino. Il regista Luis Prieto la sceglie come protagonista femminile del film campione di incassi *Ho voglia di te*. Nel 2007 ritorna al piccolo schermo con *Rino Gaetano - Il cielo è sempre più blu* di Marco Turco. Nel 2008 è la protagonista femminile de *Il mattino ha l'oro in bocca* di Francesco Patierno e partecipa in un cameo nel nuovo film di Giuseppe Tornatore *Baaria*.

Nel 2009 Laura sarà la protagonista dell'ultimo film di Roberto Faenza *L'infedele Klara* e dell'opera seconda di Volfango De Biase *Iago*. Sarà anche presente nel film di Pupi Avati *Gli amici del bar margherita*.

Nel 2010 è la protagonista femminile del film campione d'incassi *Io loro e Lara* di e con Carlo Verdone e inoltre ha un piccolo cameo nel film *Somewhere* di Sofia Coppola vincitore del Leone d'oro alla 67ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Sempre nello stesso anno presta la sua voce a Rapunzel, protagonista del film *Rapunzel - L'intreccio della torre*, liberamente ispirato alla fiaba classica Raperonzolo dei fratelli Grimm. Nel film interpreta anche le canzoni. Nel 2011 la vedremo protagonista sul grande schermo con il nuovo film di Giovanni Veronesi *Manuale d'amore 3* che annovera la presenza del premio Oscar Robert De Niro e sul piccolo schermo con *Il maratoneta* assieme a Luigi Lo Cascio. Nel 2012 interpreta Bella nel film *Il volto di un'altra* di Pappi Corsicato presentato al Festival di Roma e nello stesso anno interpreta Gemma Calabresi nel film di Tullio Giordana *Romanzo di una strage*. A Novembre del 2012 esce al cinema *Il peggior Natale della mia vita* con Fabio De Luigi ottenendo ottimi incassi. A gennaio 2013 debutta come conduttrice televisiva, al fianco di Max Giusti e Donatella Finocchiaro nel varietà di Rai 1 di prima serata *Riusciranno i nostri eroi*. Nello stesso anno gira l'opera prima di Manuela Tempesta per il cinema e la fortunata serie tv tratta da un format spagnolo dal titolo *Braccialetti Rossi*.

## SABRINA IMPACCIATORE

Ha lavorato nel cinema per i più importanti registi alternando ruoli comici a quelli drammatici per innata versatilità, distinguendosi per un particolare carisma e un'alta preparazione tecnica. La ricordiamo in televisione come attrice comica, imitatrice e autrice, i suoi personaggi più amati dal pubblico sono *Darla* (Macao), *Lara Croft* (Ciro) e la parodia delle concorrenti della prima edizione del Grande Fratello, in particolare quella di Marina La Rosa dentro il confessionale. È stata protagonista di diverse fiction televisive come *Doppio agguato* di Renato De Maria; *Donne Assassine* di Simone Paragnani; *Due mamme di troppo* per la regia di Antonello Grimaldi. A teatro, dopo il grande successo di pubblico ottenuto nel 2012, ha ripreso la tournée dello spettacolo *E' stato così*, monologo tratto dall'omonimo testo di Natalia Ginzburg per la regia di Valerio Binasco. Grazie alla sua straordinaria interpretazione, ha ricevuto la candidatura come miglior interprete di monologo al premio Le maschere del Teatro italiano. Per il cinema ricordiamo le sue interpretazioni in: *L'ultimo bacio* e *Baciami ancora* di Gabriele Muccino; *Concorrenza sleale* e *Gente di Roma* di Ettore Scola; *The Passion* di Mel Gibson; *Manuale d'amore* di Giovanni Veronesi; *N (Io e Napoleone)* di Paolo Virzì; *Signorina Effe* di Wilma Labate; *18 anni dopo* di Edoardo Leo. Nel 2012 è uscito il suo primo film per il cinema francese *Pauline Detective* di Marc Fitoussi ed è stata protagonista di *Una donna per la vita* di Maurizio Casagrande. Nel 2013 la ricordiamo nel film *Amiche da morire*, opera prima di Giorgia Farina con cui ha vinto il Super Ciak d'Oro 2013.

Nel 2014 è protagonista di *Pane e Burlesque*, opera prima di Manuela Tempesta. Tra i premi: 2005 CIAK d'Oro come migliore attrice non protagonista per *N (Io e Napoleone)* di Paolo Virzì; due candidature ai David di Donatello per le sue interpretazioni nel film *N (Io e Napoleone)* e *SignorinaEffe* di Wilma Labate; tre candidature ai Nastri d'Argento come miglior attrice non protagonista per *Concorrenza sleale* di Ettore Scola, *L'ultimo bacio* di Gabriele Muccino e *N (Io e Napoleone)* di Paolo Virzì; Menzione Speciale della Giuria al Montecarlo Film Festival De La Comedie per *Al cuore si comanda* di G. Morricone e il Premio Diamanti al Cinema per *Manuale d'Amore* di Giovanni Veronesi.

Premiata al Festival di Annecy con il *Prix d'Interprétation Féminine* per *E se domani* di Giovanni La Pàrola, ha vinto inoltre come migliore attrice protagonista il Premio Internazionale Rodolfo Valentino per *Baciami Ancora* e per *18 anni dopo* di Edoardo Leo. Nel 2013 è stata premiata con il Super Ciak D'oro come miglior attrice protagonista per *Amiche da morire*. È stata la prima donna a salire sul palco del concerto del Primo Maggio come presentatrice unica dell'evento, scelta per le sue capacità poliedriche e performative.

## MICHELA ANDREOZZI

Metà romana, metà napoletana, più vicina ai 40 che ai 13, è sul palco a far commedia da un discreto numero di anni. Scrive e quando può dirige, mai quanto vorrebbe. Canta, ogni tanto. A comando, parla in qualsiasi dialetto. Mentre perfeziona gli studi di recitazione, si laurea in Lettere e Filosofia e prosegue poi gli studi, ottenendo il Diploma in Sceneggiatura Tv della Scuola Holden di Torino. Giovanissima inizia a lavorare in televisione per Gianni Boncompagni nelle redazioni dei varietà *Domenica In* (Rai 1) e *Non è la Rai* (su Canale 5), dove partecipa alla messa in onda e presta la voce a molte delle ragazze del cast, incidendo molte delle canzoni poi eseguite in playback, inserite nelle compilation del programma. Nel 1996, con Francesca Zanni crea il duo comico *Gretel & Gretel*, che partecipa anche a numerose trasmissioni televisive tra cui *La posta del cuore*, *Zelig - Facciamo cabaret* (Italia1) e *Quelli che il calcio* (Rai 2). Conducono anche due edizioni del fortunato show *Bigodini* (Italia1), nonché diversi programmi radiofonici, tra cui il divertente *WWW.G* (Rds), per poi separarsi nel 2002. La Andreozzi prosegue così da sola il suo percorso come attrice comica partecipando a trasmissioni televisive come *Assolo* (La7), *Due sul divano* (La 7), *Suonare Stella* (Rai2). In radio, partecipa a numerosi programmi su Radio2, fino a che nel Giugno 2009 debutta con il suo *Brave ragazze*, un magazine quotidiano scritto e condotto in coppia con Federica Gentile, in onda fino alla primavera del 2012. Come attrice è apparsa in *Un posto al sole*, *Don Matteo* (Rai1), *Crociera Vianello* (Canale5), *Un amore di strega* (Canale5), *Terapia d'urgenza*, *Il Commissario Manara* (Rai2). I suoi primi ruoli da protagonista sono invece nei telefilm *La squadra* (Rai3), *7 Vite* (Rai2), e le ultime tre edizioni di *Distretto di polizia*. Sempre in televisione, è stata l'esilarante Presidentessa dell'Associazione Naturalmente Belle, una donna paralizzata dal botox, in diverse edizioni di *Colorado Cafè* (Italia1). Recentemente ha scritto e interpretato la sketchcom *Ombrelloni* (Rai2). Numerose le opere teatrali in cui l'attrice è protagonista: dal *Dramma della gelosia*, per la regia di Gigi Proietti, a *Nemici di Casa* con Max Tortora, da *Cose di casa* di Paola Tiziana Cruciani a *Maldamore* di Angelo Longoni, fino al fortunato *Doppiacoppia*, sempre con Max Tortora, ancora in scena nei teatri italiani. Come autrice teatrale scrive *Sesso chimico* e *La festa*, che ricevono premi nazionali, e realizza 5 regie teatrali. Dal 2010 porta avanti dei progetti di "Varietà per attore solo" in cui scrive e interpreta tutti i personaggi: debutta con *A Letto Dopo Carosello*, prosegue con *Ti vuoi mettere con me?*, *L'amore al Tempo delle Mele* entrambi di Paola Tiziana Cruciani ed è attualmente in scena con la piece francese *Maledetto Peter Pan* di Massimiliano Vado. Al cinema, dopo aver partecipato ad alcuni cortometraggi indipendenti, è Lucia, la moglie di Rocco Papaleo nel suo film di esordio, *Basilicata coast to coast*, e fa parte poi del cast di *Nessuno mi può giudicare* di Massimiliano Bruno, *Com'è bello far l'amore* di Fausto Brizzi, *Finalmente la felicità* di Leonardo Pieraccioni, *Stai lontana da me* di Alessio Maria Federici. Nell'ultimo anno ha preso parte a numerosi film: *Fuga di cervelli* di Paolo Ruffini, *Tutta colpa di Freud* di Paolo Genovese, *Ti sposo ma non troppo* di Gabriele Pignotta, *Fratelli Unici* di Alessio Maria Federici.

## GIOVANNA REI

Giovanna Rei è un'attrice napoletana che debutta in teatro nel 1995, mentre nel 1998 appare sugli schermi cinematografici con i film *I volontari* e *L'ultimo capodanno*. Nello stesso anno compare in televisione nel film tv *La Piovra 9* e nella serie tv *Anni '50*. Non ha mai tralasciato il teatro: dal 2009 al 2011 è stata la protagonista di un'opera di Eduardo de Filippo *Chi è cchiù felice 'e mme'*, in una tournée nazionale; nel 2011 è ancora protagonista di un'opera di Eduardo, *Ditegli sempre di sì*. In televisione ottiene un grande successo nel 2001, con il singolare programma-film *Il protagonista*, condotto da Pino Insegno. Acquisisce tanta popolarità con la sit-com di Italia 1 *Camera Cafè*, in cui interpreta il ruolo della centralinista Giovanna. *Pane e Burlesque* è il suo primo lungometraggio cinematografico.

## CATERINA GUZZANTI

Caterina Guzzanti nasce a Roma nel 1976. Il suo esordio televisivo avviene nel popolare programma *Pippo Chennedy Show*, ideato e condotto da Corrado Guzzanti e Serena Dandini, in onda su Rai 2 nella stagione 1997. Sempre sulla stessa rete nel 1998 affianca la sorella Sabina nel programma *La posta del cuore* e debutta al cinema interpretando una piccola parte nel film *Le faremo tanto male*, diretto da Pino Quartullo. Successivamente partecipa a *L'ottavo nano*, del 2000 e *Il caso Scafroglia* del 2002. Sempre nel 2002 è presente nel cast del primo lungometraggio diretto dalla sorella Sabina *Bimba - È clonata una stella*. Subito dopo prende parte al film di Marco Filiberti *Poco più di un anno fa*. Nel 2003 partecipa ad *Assolo* su La7 ed è uno dei personaggi di punta delle tre edizioni di *Bulldozer*, su Rai2 dal 2003 al 2005. Nel 2004 lo Stabile di Genova la vuole nel ruolo di Cunegonda in *Candido Soap Opera Musical*, per la regia di Andrea Liberovici. Nel 2006 e 2007, prende parte ai programmi della Gialappa's band *Mai dire lunedì*, *Mai dire martedì* e *Mai dire Grande Fratello* su Italia 1 con imitazioni dei concorrenti della casa e personaggi inventati, come l'entusiasta stagista Monicarelli. Sempre nello stesso anno interpreta un'avvenente aliena nel film di Corrado Guzzanti, *Fascisti su Marte*. Nella stagione 2008 fa parte del cast di *Parla con me*, il programma firmato Dandini ed è protagonista della fortunata parodia di Mariastella Gelmini. Nello stesso programma interpreta Susanna, la "ragazza facebook", la cui vita ruota intorno al popolare social network, e una giornalista di Sky TG 24 indignata per l'aumento dell'IVA a Sky. Tra il 2006 e il 2010 è tra i protagonisti delle prime tre stagioni della sit-com *Boris*, diretta da Ciarrapico-Torre e Vendruscolo, in onda sul canale satellitare Fox nel ruolo di Arianna, l'assistente alla regia. Nel 2009-2010 affianca Corrado nel suo *Recital*, tournée teatrale che incassa più di ogni altro spettacolo in quella stagione. Nel 2011 interpreta ancora Arianna nel lungometraggio *Boris - Il film*, tratto dalla serie televisiva. Sempre negli stessi anni la vediamo sul set dell'opera prima di Max Bruno *Nessuno mi può giudicare* e nella commedia *Oggi sposi* regia di L. Lucini.

Nel 2010 la vediamo impegnata in due serie tv per Rai *Dove la trovi un'altra come me* e l'anno successivo ne *Il restauratore* di Giorgio Capitani.

Continua la carriera televisiva affiancando Stefano Bollani nella conduzione delle sei puntate di *Sostiene Bollani*, 2011, programma televisivo della seconda serata di Rai 3. E nel 2012 conduce sempre su Rai 3, *Nanuk - Prove d'avventura* con Davide Demichelis. Nella primavera 2012 partecipa al programma *Un due tre stella* di Sabina Guzzanti, dove assieme a una hostess di Ryanair e una giornalista di cronaca nera interpreta per la prima volta il personaggio di Vichi, parodia di una confusa adolescente militante nel centro sociale di estrema destra Casa Pound, i cui sketch in rete ottengono centinaia di migliaia di click. Nel novembre 2013 torna a collaborare con Stefano Bollani nella puntata conclusiva della seconda serie del programma *Sostiene Bollani*, Rai 3. Dal marzo 2013 su MTV idea e conduce il programma *La prova dell'Otto*. Caterina continua ad alternare tra televisione e cinema partecipando all'opera prima di Manuela Tempesta *Pane e Burlesque* e al film *Soap Opera* di Alessandro Genovesi. Nel 2014 è tra i protagonisti delle commedie di Max Bruno *Confusi e felici* e *Ogni Maledetto Natale* del trio Ciarrapico - Torre - Vendruscolo.

## EDOARDO LEO

Attore e regista, Edoardo Leo esordisce nel 1994 come attore e alterna ruoli da protagonista in grandi produzioni televisive e fiction (*Un medico in famiglia*, *Operazione Odissea*, *Ho sposato un calciatore*, *Liberi di giocare*, *Il signore della truffa*, *Romanzo Criminale - la serie*, nel ruolo di Nembo Kid), e gli impegni sul palcoscenico (da produzioni teatrali classiche come il *Troilo* e *Cressida* poi versione teatrale di *Birdy*, fino a *Il dramma della gelosia*, tratto dalla pellicola di Ettore Scola per la regia di Gigi Proietti). Al cinema è protagonista dei film *Dentro la città* di Andrea Costantini, *Tutto in quella notte* di Franco Bertini e *Gente di Roma* di Ettore Scola.

Nel 2010 debutta come regista con il film *Diciotto anni dopo* da lui scritto, diretto ed interpretato. Per la sua opera prima, Edoardo Leo riceve la nomination ai David di Donatello e ai Nastri d'argento come Miglior regista esordiente. Il film vince ben 40 premi nazionali ed internazionali. Tra i tanti, il Prix du public al Festival di Annecy e al Festival del Mediterraneo di Montpellier, Premio della critica e Premio Miglior Attore a Maremetraggio di Trieste e al MagnaGrecia Film Festival. Inoltre, gli viene assegnato il Premio città di Firenze per aver vinto tutti i 4 Festival del circuito N.I.C.E. (Seattle, San Francisco, Mosca e San Pietroburgo). Per la stessa pellicola, nel luglio del 2011, vince il premio AGE per la sceneggiatura, premio dedicato alla memoria del grande sceneggiatore Agenore Incrocci. Partecipa a due successi televisivi: la coproduzione internazionale *Titanic blood and steel* di Ciaran Donnelly, poi con Claudio Amendola in *Dov'è mia figlia?*, campione d'ascolti su Canale 5.

A marzo 2012, Edoardo Leo esordisce a teatro al fianco di Ambra Angiolini nello spettacolo prodotto da Marco Belardi *Ti ricordi di me?*, scritto da Massimiliano Bruno e diretto da Sergio Zecca, registrando il sold out in tutta Italia.

Insieme a Bova, Gassmann, Placido, e Papaleo è uno dei protagonisti del film di Massimiliano Bruno *Viva l'Italia* e poi dell'ultimo film di Maurizio Ponzi *Ci vediamo a casa*. Torna dietro la macchina da presa per *Buongiorno papà*, commedia che scrive con lo stesso Bruno e che interpreta con Raoul Bova e Marco Giallini. Nel 2014 Edoardo Leo torna al cinema con *La mossa del pinguino*, esordio alla regia di Claudio Amendola con il quale ha co-sceneggiato il film e la versione cinematografica di *Ti ricordi di me?* da lui cosceneggiato con Paolo Genovese ed Edoardo Falcone per la regia di Rolando Ravello. Nello stesso anno, ottiene la candidatura ai David di Donatello come miglior attore protagonista per la commedia di successo *Smetto quando voglio* di Sydney Sibilia. Conduce il concerto del Primo Maggio di Roma. A giugno sarà di nuovo sul set per il suo terzo film da regista tratto dal romanzo *Giulia 1300 e altri miracoli* di Fabio Bartolomei, prodotto dalla IIF di Fulvio e Federica Lucisano.